Pnrr: Ance, rischio ritardi su opere più grandi

28 Settembre 2024

Vico Equense (Napoli), 28 set. – Il Pnrr ha accelerato le fasi di gara, l'aggiudicazione e l'apertura dei cantieri, ma non per tutte le opere. Quelle piu' grandi rischiano di accumulare ritardi in molti cantieri che non sono ancora nelle condizioni di lavorare a pieno regime, a causa di problemi di natura autorizzativa, soprattutto ambientale; della sovrapposizione di regimi normativi differenti e di carenze progettuali. Il dato emerge dalla seconda giornata di convegno organizzato dall'Ance a Vico Equense su "Opere pubbliche oltre il 2026. Dalla legge Merloni al Pnrr, quali regole, quale mercato". La spesa per le opere dei Comuni, quelle medio piccole diffuse sul territorio, invece, e' in crescita dal 2023 e continua ad aumentare anche nel primo semestre del 2024 (+31,4%). "E' innegabile che il Piano nazionale di ripresa e resilienza abbia avuto un impatto significativo sulla velocita' con cui vengono avviati i progetti, accelerando le fasi di bando, aggiudicazione e apertura dei cantieri", afferma Piero Petrucco, vicepresidente Ance presentando i dati elaborati dall'associazione, raccolti fino al 30 giugno. "Questo dinamismo sembra proseguire nella fase realizzativa delle opere medio piccole, come dimostrano i dati sulla spesa in conto capitale dei comuni che, dopo il forte incremento registrato nel 2023 (+41%), segnano un ulteriore aumento anche nel primo semestre dell'anno in corso (+31,4%). Secondo le stime dell'Anci – dice Petrucco – a fine anno i comuni realizzeranno 4 miliardi di investimenti aggiuntivi rispetto allo scorso anno". "Purtroppo, non emerge altrettanta vivacita' nei lavori piu' grandi; ci sono ostacoli che stanno rallentando la realizzazione effettiva dei progetti, creando un divario tra le tempistiche previste e quelle reali".

Fonte Agi